

La famiglia Donati di Astano-Dumenza

Autor(en): **Gygax-Sidler, Jiona**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Bollettino genealogico della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **17 (2013)**

PDF erstellt am: **16.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1047944>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Jlona GYGAX-SIDLER

La famiglia Donati di Astano-Dumenza

Qualche anno l'architetto Rinaldo Bottinelli, mio vicino di casa quando abitavo a Casoro-Figino, mi aveva dato un albero genealogico della famiglia DONATI di Astano-Dumenza, disegnato a colori su un foglio 55 x 35 cm. Onde poterlo pubblicare sul Bollettino è stato copiato e trasformato nelle quattro Tavole genealogiche qui di seguito. Questo albero genealogico venne fatto nel 1920 e porta la firma Vis. Sullo stesso foglio c'è anche una descrizione manoscritta del casato Donati che è la seguente:

de Donati patrizi di Astano, vennero da Dumenza verso la fine del secolo XV. Famiglia antichissima, originaria di Firenze. Corso, capo dei Neri che tanto straziarono la repubblica fiorentina, nel secolo XIV; Girolamo (detto Farina) frate degli Umiliati del Convento di Sant'Antonio di Astano, tirò una archibugiata a San Carlo Borromeo mentre pregava, morto 1570; Carlo Matteo e Paolo, Sacerdoti; Carlo Giuseppe Commendatore, Ingegnere e Architetto degli Stati Pontifici, ottenne il I° premio dell'Accademia di San Lucca; fu direttore di tutti i lavori camerali e militari in Spoleto nell'Umbria e nella Sabina; Giacomo ebbe il titolo di nobile; Carlo Silvestro quello di cavaliere nel 1753; Pietro (1794-1869) donò ad Astano la casa comunale e beneficò i poveri; Giacomo (1819-1876) membro del Gran Consiglio, pittore distinto e professore al Liceo di Lugano, autore del ritratto di Pio IX; Pietro lasciò pure un premio di una medaglia d'argento alla scuola di Curio.

Oltre a ciò aggiungo qualche accenno tratto da pubblicazioni.

Di famiglie Donati patrizie, ossia con cittadinanza anteriore all'anno 1800 ci sono queste nella Svizzera italiana oltre a questa di Astano: a Broglio in Val Maggia e a Malvaglia, ancora esistenti ed inoltre ce n'è una a Santa Domenica in Val Calanca¹.

Nel Dizionario storico-biografico della Svizzera² c'è questa descrizione della famiglia Donati:

DONATI Famiglia di Astano oggi ancora esistente a Monteggio. Lo stemma ha la seguente blasonatura: Scudo spaccato in capo un leone d'oro passante in campo azzurro; in punta due traverse rosse in campo d'oro.

1 Carlo, architetto e ingegnere militare nato nel 1790 ad Astano e morto il 29.9.1825 in Spoleto. Il Vaticano gli commissionò il prosciugamento della

¹ *Repertorio dei nomi di famiglia svizzeri*, volume I, pagina 449, Zurigo 1989.

² *Historisch-Biographisches Lexikon der Schweiz*, volume II, pagina 735, Neuchâtel 1924.

palude di Terracina. Fu ingegnere e direttore delle costruzioni civili e militari a Spoleto in Umbria e nella Sabina nel 1823. Egli innalzò il campanile della chiesa di Sessa che è uno tra i più alti del Canton Ticino. 2. Giacomo, nipote del precedente. Pittore, nato ad Astano nel 1819 e morto a Lugano il 5.5.1876, professore di disegno a Lugano e pittore, dipinse il ritratto di Pio IX e fece gli affreschi in diverse cappelle di Sorengo, Biogno, Breganzona, Novaggio e nel cimitero di Serra. La famiglia Donati di Monteggio possiede alcune dei suoi dipinti e ritratti. Ornò anche la chiesa russa di Ginevra. Fu Granconsigliere negli anni 1855-59.

Nell'Armoriale Ticinese sono descritti due stemmi dei Donati⁵.

DONATI I – Famiglia di Astano da cui uscì il famoso architetto Carlo, ingegnere in capo degli Stati romani, morto nel 1825. Nel 1723 è menzionato un reverendo Don Donato de Donatis figlio di Agostino di Astano, curato di Aranno.

Blasonatura dell stemma: Troncato: il I d'azzurro al leone passante d'oro; il II d'oro a due bande di rosso.

DONATI II – Famiglia di Mugena scomparsa. Un affresco sopra una cappella votiva sul sentiero che da Mugena conduce a Lisone porta la scritta P.D.1724. Trattasi del pittore Pietro Donati, il quale regalò alla chiesa di Mugena la balaustra di marmo davanti all'altare maggiore, sulla quale si vede, composta a mosaico, l'arma del Donati.

Blasonatura: Troncato: il I d'oro a tre rose d'argento ordinate in fascia; il II fasciato d'argento e di rosso di quattro pezzi.

Do quindi qualche spiegazione della parentela dell'architetto Rinaldo Bottinelli con la famiglia Donati. La sua nonna paterna era una Donati di Astano. Il nonno Augustino Bottinelli, nacque nel 1863 nella frazione di Garaverio, una delle otto frazioni di Barbengo; e i Bottinelli ottennero la cittadinanza di Barbengo nell'Ottocento, provenienti probabilmente da Sorengo, ove sono patrizi.

Augustino era un bambino illegittimo figlio di Martina Bottinelli e di Gaudenzio Guidini di Garaverio, dove nacque il 1° ottobre 1863 e dove morì nel 1959. Quattro anni prima di morire egli lasciò scrivere il suo racconto degli avi e il suo vissuto dal suo terzo figlio Agostino, padre di Rinaldo. Il nonno Augustino si sposò il 9 febbraio 1907 in prime nozze con Lucia Donati (1874-23.1.1912) di Astano, figlia di Rinaldo Raimondo (vedi Tav. IV) e da lei ebbe 3 figli: Ezio (1907-2000) morto celibe a Garaverio, Martina Rosa detta Nilde (1909-1995) morta nubile a Garaverio; visse col padre e col fratello ed infine

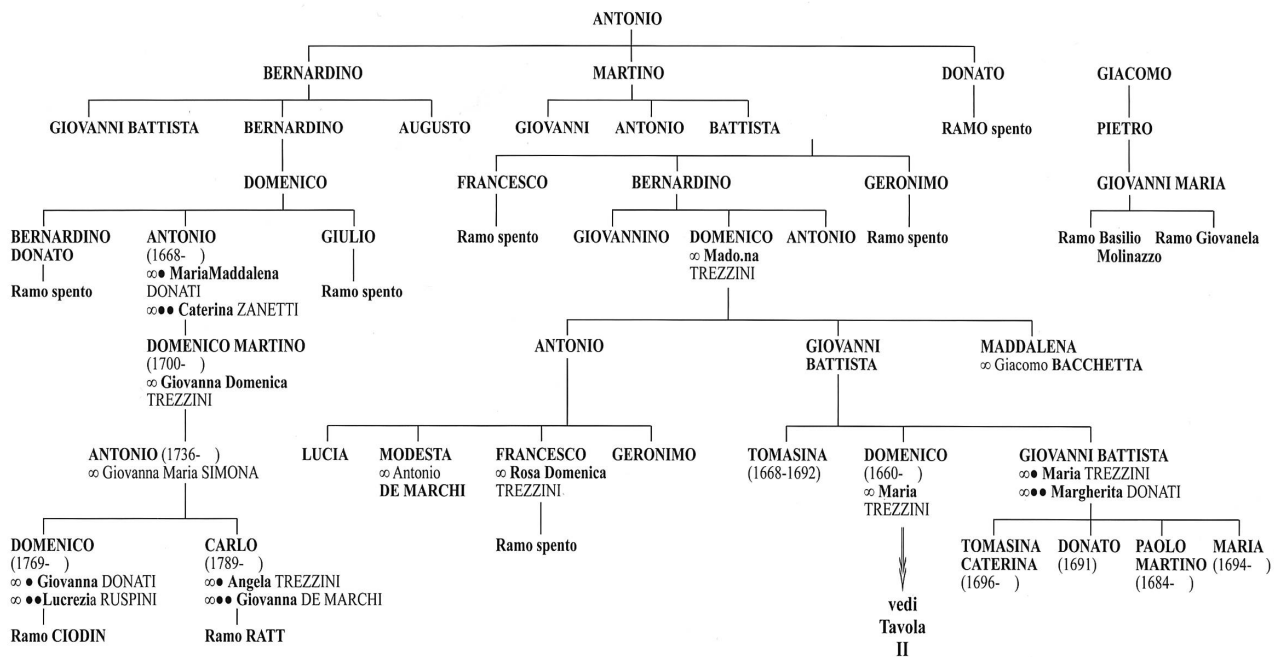
⁵ ALFREDO LIENHARD-RIVA, *Armoriale Ticinese*, Losanna 1945, pagine 142-43.

Gaudenzio Rinaldo Agostino (1911-1978), che lavorava alla televisione e che nel 1942 si sposò con Alba Rezzonico (1921-2001). Dal loro matrimonio nacquero due figli: il nominato architetto Rinaldo nel 1943 e Gabriella (1947-2008). Il nonno Augustino in seconde nozze si sposò il 4 marzo 1919 con Maddalena Donati (1875-1924) di Astano, figlia di Germano Domenico Donati (vedi Tav. II). Da questo secondo matrimonio nacque Lucia nel 1919, che si sposò nel 1944 con Emilio De Lorenzi di Miglieglia. Rinaldo e Germano Donati erano fratelli e le loro figlie Lucia (1874) e Maddalena (1875), prima e seconda moglie di Augustino Bottinelli, erano cugine. Morte entrambe, lo lasciarono vedovo a 60 anni, con 4 figli non ancora maggiorenni.

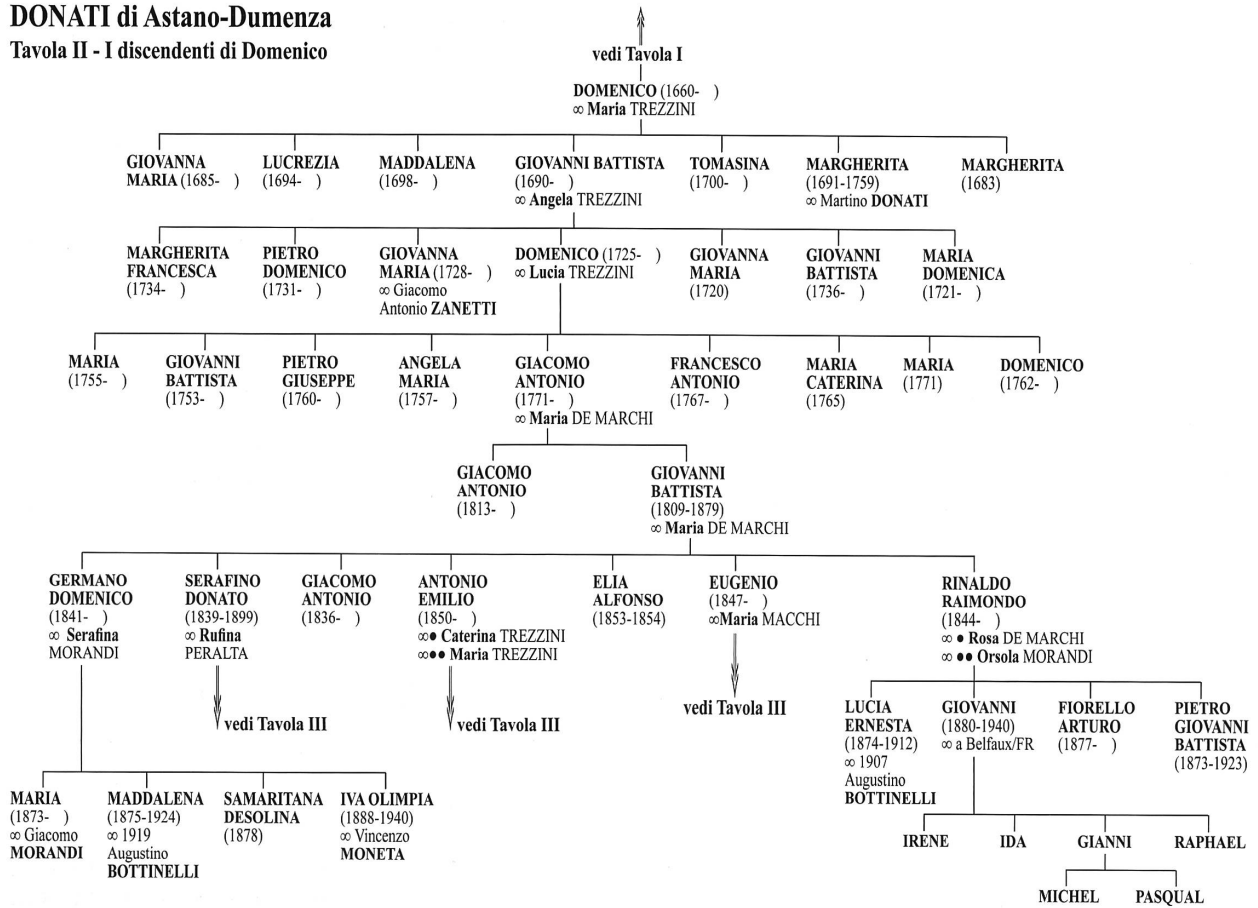
Come si vede i Donati erano una famiglia alleata degli Antonietti, ma ciò non deve meravigliare poiché in passato nei nostri villaggi erano quasi tutti imparentati, come attestano le numerose dispense per consanguineità conservate negli archivi parrocchiali.

DONATI di Astano-Dumenza

Tavola I - I primi antenati



DONATI di Astano-Dumenza
Tavola II - I discendenti di Domenico



DONATI di Astano-Dumenza

Tavola III - I discendenti di Antonio Emilio

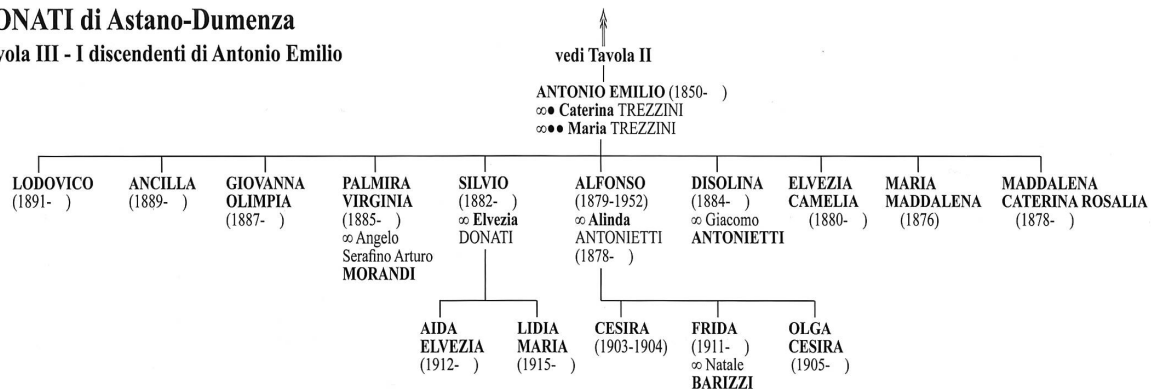
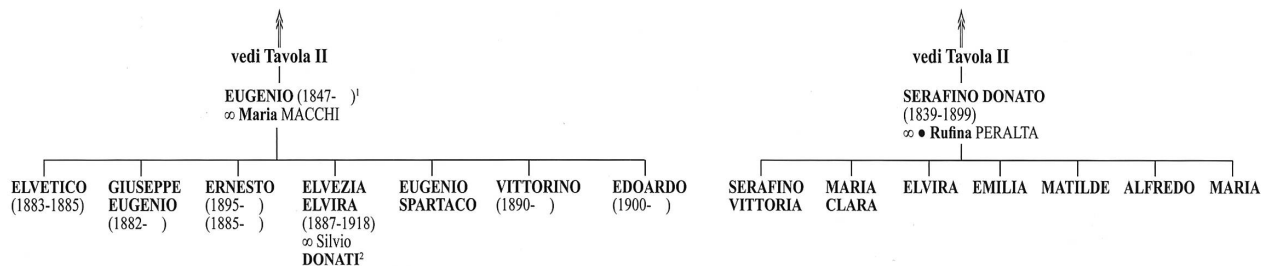


Tavola IV - I discendenti di Eugenio e Serafino Donato



¹ Questo Eugenio emigrò a Buenos Aires.

² Probabilmente questo Silvio Donati è quello citato nella Tavola III (vedi sopra).



Augustino Bottinelli (1865-1958) con la prima moglie Lucia Donati (1874-1912) di Astano e i figli Ezio (1907-2000) e Nilde (1909-1995)



Lucia Donati (1874-1912) figlia di Rinaldo in una fotografia dell'11 aprile 1909



Augustino Bottinelli nel 1926, con i 4 figli, da destra a sinistra: Nilde, Ezio, Agostino e Lucia

Nonna *Fina , Serafina Donati nata Morandi, moglie di Germano, nata nel 1841

